

CARITAS DIOCESANA TORINO

in collaborazione con
UFFICIO LITURGICO DIOCESANO



19 novembre 2017

**SUGGERIMENTI LITURGICI
E PASTORALI**

per parrocchie, comunità religiose, gruppi e associazioni

I

IL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO

Sintesi del messaggio di Papa Francesco per la I Giornata Mondiale dei Poveri. La sintesi può essere inserita nel foglietto domenicale laddove in uso, o letta – anche solo in alcune parti – nella Liturgia delle Ore pregata comunitariamente, o ripresa nell'omelia.

Il testo completo si trova sul sito www.vatican.va e sulla pagina iniziale del sito www.caritas.torino.it

Non amiamo a parole ma con i fatti

È con questa frase tratta dalla prima lettera di Giovanni che Papa Francesco ci vuole condurre nella riflessione per la I Giornata Mondiale dei Poveri da lui stesso voluta al termine del *Giubileo della Misericordia* come occasione concreta per dare seguito a quell'evento straordinario. Pensare che ci possa essere una fede che lasci da parte le opere dell'amore è segno che siamo stretti nella mentalità mondana. Al contrario San Francesco d'Assisi, con la sua coraggiosa scelta di stare con i poveri facendosi uno di loro, ci indica la vera strada che siamo chiamati a percorrere come singoli e come Chiesa. Per i discepoli la povertà è anzitutto vocazione a seguire Gesù povero, costruendo in se stessi un atteggiamento del cuore che impedisce di mettere noi stessi al centro magari anche mentre facciamo gesti estemporanei di solidarietà. L'obiettivo sta nell'incontro personale con i poveri, nella condivisione con loro, in uno stile di vita che tende la mano ai poveri, li sa guardare negli occhi, abbracciarli per uscire dalle nostre certezze e apprendo le orecchie per ascoltare il loro grido. Identificando meglio la povertà non saremo più tentati di rimanere inerti o rassegnati, ma saremo spronati a dare vita ad una nuova visione della società. Per questo la nuova Giornata è occasione per farsi incontro ai più poveri, per trascorrere un po' di tempo con loro, per avvicinarsi, per invitarli nella nostra comunità e nella nostra casa non come "persone bisognose" ma come fratelli che ci possono accompagnare nella crescita come cristiani e come uomini. Senza dimenticare che a fondamento di questo incontro sta sempre la preghiera, specialmente quella del *Padre Nostro* che è la preghiera dei poveri in cui nessuno viene emarginato, ma tutti si riconoscono come uno.

Per la riflessione personale

Il coraggio di fare scelte ispirate alla povertà e alla sobrietà è ciò che rende vero ogni atteggiamento di vicinanza la povero e all'ultimo: come mi sto muovendo per raggiungere questo obiettivo? Come lo vivo nella mia famiglia? Come posso aiutare la mia comunità a realizzarlo?

Come posso ricercare e realizzare un incontro più personale, concreto e vero con i fratelli in difficoltà? Come aiutare i nostri ragazzi a farsi vicini ai poveri? Come dare spazio concreto ai poveri nella mia famiglia (magari attraverso l'offerta del pasto qualche volta, o l'ospitalità diffusa)?

L'ANIMAZIONE DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

La liturgia del 19 novembre è centrata sulla celebrazione della memoria della dedica-
zione al culto della propria chiesa. Le orazioni, le letture, le antifone ed il prefazio sono propri come nel "Proprio Regionale". Tuttavia è possibile inserire nella celebrazione alcune sottolineature che, mentre evidenziano il tema e i contenuti della Giornata Mondiale dei Poveri, la legano alla realtà della comunità locale di cui essi devono essere avvertiti come pietre vive.

1. Si può prevedere una breve monizione iniziale in cui il Sacerdote richiama il duplice evento che viene celebrato. In luogo può essere utilizzata a tal fine l'introduzione alla celebrazione:

Le Chiese di Piemonte e Valle d'Aosta celebrano tutte insieme, in questa penultima domenica dell'anno liturgico, il ricordo solenne della dedica-
zione al culto delle chiese in cui si ritrovano, ogni domenica, le comunità locali. È occasione per rendere grazie a Dio ma anche per rinforzare la volontà di costruire comunione tra noi e con tutte le altre comunità che formano la chiesa diocesana, unita intorno al Vescovo. Da quest'anno al ricordo si lega una intenzione voluta da Papa Francesco al termine del Giubileo della Misericordia perché «in tutto il mondo le comunità cristiane diventino sempre più e meglio segno concreto della carità di Cristo per gli ultimi e i più bisognosi». È la Giornata Mondiale dei Poveri in cui siamo invitati a «tenere fisso lo sguardo su quanti tendono le loro mani gridando aiuto e chiedendo la nostra solidarietà». Chiediamo al Signore che ci costruisca come comunità capaci di reagire alla cultura dello scarto facendo nostro l'orizzonte dell'incontro.

2. Si suggerisce di inserire tra le intenzioni di preghiera quella che segue (o una redatta in loco sul tema):

Perché, stimolato dalla celebrazione della Giornata Mondiale dei Poveri, ciascuno di noi sappia fare spazio ogni giorno ai fratelli più poveri, incontrandoli, stando con loro, condividendo risorse e tempo per fare esperienza di sequela del Signore e costruire comunità fraterne - preghiamo

3. Si consiglia ai celebranti di utilizzare la *preghiera eucaristica V/C "Gesù modello di amore"*
4. Nel messaggio per la *Giornata* il Santo Padre suggerisce in particolare di valorizzare la *preghiera del Padre Nostro*. Si può, dunque, mettere in evidenza la preghiera comunitaria introducendo come segue:

**Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, vincolo di unione fraterna, preghiamo insieme con la preghiera dei poveri, che esprime il loro grido e che ci stimola alla condivisione e alla gioia dell'accoglienza reciproca:
PADRE NOSTRO ...**

5. La Giornata Mondiale dei poveri ha lo scopo di suscitare anche una **responsabilizzazione concreta** dei singoli e delle comunità. Siccome il sabato della settimana successiva – 25 novembre – si celebra in tutta Italia la Giornata della **Colletta Alimentare** organizzata dal *Banco Alimentare*, in luogo di indire altre iniziative di raccolta locale (che potrebbero rischiare la sovrapposizione) si può indirizzare la comunità ad una adesione più convinta all'iniziativa e alla collaborazione non solo per acquistare generi alimentari ma anche per "dare una mano" quel sabato ai volontari disponibili a rimanere nei vari supermercati. L'invito può essere presentato prima della conclusione della celebrazione e sostenuto da una locandina o un volantino curato da coloro che normalmente gestiscono le attività locali di distribuzione viveri. L'invito potrebbe anche essere formulato sul foglio settimanale come impegno che la comunità si assume insieme.

Per informazioni sulla colletta: www.bancoalimentare.it

L'ANIMAZIONE PASTORALE DELLA COMUNITÀ

Nei giorni precedenti o successivi alla celebrazione della Giornata Mondiale dei Poveri, secondo il suggerimento di Papa Francesco, la comunità cristiana – sotto il coordinamento della Caritas o dei gruppi di volontariato presenti in loco – può mettere in atto una delle seguenti azioni di animazione.

Caritas Diocesana Torino è disponibile a supportare le comunità nell'organizzazione e per dare maggiori dettagli. Contattare direttamente il referente dell'area "Animazione e Formazione" Ivan Andreis alla mail i.andreis@diocesi.torino.it

1. SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ

Predisporre un momento aperto a tutta la comunità in cui presentare il recente volume

Fabio Balocco,
Poveri. Voci dell'indigenza. L'esempio di Torino,
 Edizioni Neos, 2017.

L'opera raccoglie alcune storie di persone povere che vivono in Torino, con qualche riflessione sui dati e sui modi più diffusi di aiuto. L'autore è disponibile, per quanto possibile, ad essere presente. L'occasione può essere ben sfruttata dai gruppi di carità che potrebbero contestualmente portare la loro testimonianza circa la questione "povertà" nei contesti territoriali, fornendo qualche dato informativo e presentando possibili modalità di coinvolgimento nei servizi di carità presenti sul territorio.

2. PROMOZIONE DI ALCUNI STRUMENTI PER AVVICINARE IL CUORE AI FRATELLI POVERI

Predisporre una iniziativa o un momento di incontro in cui proporre all'attenzione della comunità due strumenti che aiutano a "farsi l'orecchio" verso il grido dei poveri:

- (a) la pagina **VOCE FUORI CAMPO** che compare una volta al mese (in genere a inizio) su *La Voce e il Tempo*. È scritta interamente da un gruppo di persone senza dimora e tratta temi di vita concreta con l'occhio dei poveri. È iniziativa promossa da Caritas Diocesana come laboratorio di espressione e di comunicazione. Può essere ricevuto anche da solo, via internet, con i cosiddetti *micro abbonamenti* (2 euro all'anno)

- (b) il portale web **SERVIRE CON LODE** (www.servireconlode.it) dedicato al volontariato giovanile e studentesco, che offre la possibilità di svolgere servizio presso numerosi entri di volontariato che si interessano della marginalità sociale e della povertà. Utile predisporre un incontro di presentazione dentro le attività di pastorale giovanile (gruppo giovani, animatori, ...)

3. FAVORIRE L'INCONTRO

Proporre nei giorni precedenti o immediatamente successivi il 19 novembre l'iniziativa

IL THE DELLE TRE.

Si tratta di invitare un piccolo gruppo di persone a ritrovarsi insieme a qualche volontario di carità con l'occasione di prendere insieme un the, alle tre del pomeriggio. Durante l'incontro, che dura al massimo un'ora, si crea un piccolo dialogo sulla povertà del territorio, sulle storie dei poveri, sulla possibilità di aiutarli coinvolgendosi di persona.

Oppure si può leggere insieme il messaggio del Santo Padre provando a commentarlo a partire dalla situazione del territorio. L'incontro può essere replicato per destinatari differenti. Si può cambiare l'orario e il tipo di bevanda (ad esempi potrebbe essere *l'aperitivo delle 18*, piuttosto che *il caffè delle 10*, ...).

INIZIATIVA DIOCESANA

Per evidenziare l'impegno delle singole comunità parrocchiali, delle Unità Pastorali, delle comunità religiose e associative è previsto un segno a livello diocesano, organizzato dalla *Piccola Casa della Divina Provvidenza* insieme con Caritas Diocesana, a cui tutti i fedeli possono prendere parte.

DOMENICA 19 NOVEMBRE,
a partire dalle ore 16.30,

NELLA CHIESA GRANDE DEL COTTOLENGO

(con ingresso in via San Pietro in Vincoli, angolo via Cottolengo)
dove era stata aperta la *Porta Santa della Misericordia*,

ci sarà una CELEBRAZIONE EUCARISTICA
preceduta da una testimonianza di vita da parte di persone cadute in
situazione di povertà.

La Messa verrà presieduta dal Padre Generale della *Piccola Casa*, don Carmine Arice e vedrà la partecipazione di un gruppo di fratelli in difficoltà accompagnati da gruppi e associazioni che li seguono. Sono invitati in modo particolare i servizi di carità - anche con le persone che ospitano e sostengono - e le comunità che per vari motivi non riescono a mettere in campo nessuna iniziativa per ricordare la Giornata.

Terminata l'Eucaristia seguirà una

MARENDA CINOIRA

per i fratelli in difficoltà con la presenza di qualche "personalità" della città guidate dall'Arcivescovo.

La cena deve essere prenotata per ovvie ragioni di spazio. Verranno accolte le prenotazioni fino ad esaurimento posti.

La prenotazione può anche essere richiesta dai centri di ascolto o dai servizi di carità delle parrocchie o delle associazioni scrivendo direttamente in Caritas Diocesana all'indirizzo caritas@diocesi.torino.it specificando nell'oggetto: *richiesta cena 19 novembre, entro venerdì 10 novembre.*

Il gruppo deve essere accompagnato da un operatore e non può essere più numeroso di 6 persone in totale.